



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4433

Seduta del 17/03/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI  
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI  
ALESSANDRA LOCATELLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
FABIO ROLFI  
FABRIZIO SALA  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E LE ASSOCIAZIONI DEGLI EROGATORI PRIVATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO VACCINALE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS-COV 2

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Marco Salmoiraghi

Alessia Brioschi

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTA:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito in legge n. 27 del 24 aprile e, in particolare, l'art. 17-bis;
- il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020 "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*" come convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*" come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- il decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19*" come convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;
- il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*" come convertito con modificazioni dalla legge



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

25 settembre 2020, n. 124;

- il decreto legge n. 172 del 18 dicembre 2020 "*Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.*" come convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 2021, n. 6;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" in particolare l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che "*per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccina/e sul territorio nazionale*";
- il decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- il decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;

**VISTI** inoltre in tema di protezione dei dati personali:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva*



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.", con particolare riferimento all'art. 3 in tema di "Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" e l'Ordinanza 9-2-2021 n. 2/2021 "Disposizioni per l'attuazione del Piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - CoV-2" contenente disposizioni finalizzate a consentire l'utilizzazione del Sistema tessera sanitaria come veicolo di comunicazione dei dati tra gli enti interessati al processo di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2, al fine di dare attuazione al Piano strategico con l'immediatezza richiesta dal contesto emergenziale in atto;

**RICHIAMATI**, altresì, tutti i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri coinvolti nella gestione della situazione emergenziale per quanto di rispettiva competenza e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

**RICHIAMATO** il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021 così come integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento "Vaccinazione anti-SARSCoV- 2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID-19 dell'8.02.2021" in considerazione delle modifiche e riduzioni delle quantità di vaccini disponibili nella prima fase della campagna vaccinale che hanno reso necessario aggiornare le categorie target prioritarie e le fasi della campagna vaccinale;

**VISTA** altresì la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

**RICHIAMATI** altresì:

- le Ordinanze del Presidente Regione Lombardia in tema di emergenza sanitaria;
- i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 con particolare riferimento alla delibera di Giunta regionale XI/4353 del 24 febbraio 2021 "Approvazione del Piano Regionale



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

*Vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars – Cov 2*”, con cui sono state programmate le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;

**DATO ATTO** altresì che il Piano Regionale Vaccini, nel riconoscere che il sistema socio-sanitario lombardo è caratterizzato dalla molteplicità di erogatori sanitari e socio-sanitari che garantiscono una diffusione capillare dell’offerta sul territorio, dichiara che tutti gli attori sono chiamati a contribuire alla campagna di vaccinazione al fine di garantire la celerità nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. A tal fine gli erogatori privati, parte integrante del programma di vaccinazione, potranno contribuire con differenti modalità:

- erogazione di prestazioni da parte delle strutture già accreditate e a contratto;
- erogazione di prestazioni da parte di privati solo autorizzati, da regolare contrattualmente.
  - utilizzo di personale medico e infermieristico di privati contrattualizzati a favore delle ASST mediante l’istituto del distacco programmato, con rimborso dei costi vivi senza il pagamento di prestazioni.

**VISTO** il documento *“Protocollo d’intesa tra Regione Lombardia e le associazioni degli erogatori privati nell’ambito dell’attuazione del piano vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV 2”*, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e le associazioni degli erogatori privati per promuovere lo sviluppo su tutto il territorio regionale del programma di vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV 2;

**CONSIDERATO** che la dgr 4353/2021 di approvazione del Piano Regionale Vaccini stabilisce che, in prima attuazione e fino all’individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti Covid-19 è individuata in 6 euro per singola somministrazione in analogia a quanto già previsto per i Medici di Medicina Generale e le Farmacie;

**RILEVATA** la necessità di stabilire, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, gli importi massimi destinati alle seguenti linee d’intervento:

- 32 mln/euro destinati alla “Macroarea delle attività istituzionali delle ATS e ASST”, finalizzate alla copertura di prestazioni di prevenzione erogate da strutture private sanitarie e socio-sanitarie (autorizzate, accreditate e non, a



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

contratto e non), coinvolte nell'erogazione delle vaccinazioni per la prevenzione del Covid-19;

- 16 mln/euro destinati alle "Ulteriori linee di attività - attribuzione di funzioni non tariffabili alle strutture erogatrici private", finalizzate alla copertura di funzioni non tariffabili per strutture sanitarie private accreditate a contratto, coinvolte nell'erogazione delle vaccinazioni per la prevenzione del COVID19;

**RILEVATA** la necessità di rimandare ad atto successivo la definizione delle modalità di rendicontazione delle prestazioni e della modalità di calcolo del valore delle funzioni non tariffabili, della ripartizione delle risorse assegnate a copertura dell'attività, delle modalità di contrattualizzazione e remunerazione (acconto e saldo) nonché dell'assegnazione alle ATS/ASST/IRCCS pubblici delle risorse aggiuntive oggetto del presente atto;

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le predette considerazioni;

**All'unanimità dei voti**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa per l'estensione della campagna vaccinale anti Covid 19 quale valido strumento di collaborazione a garanzia di un più efficace contrasto alla diffusione del virus Sars CoV 2, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, demandando alla Direzione Generale Welfare la sottoscrizione dello stesso;
2. di stabilire, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, gli importi massimi destinati alle seguenti linee d'intervento:
  - 32 mln/euro destinati alla "Macroarea delle attività istituzionali delle ATS e ASST", finalizzate alla copertura di prestazioni di prevenzione erogate da strutture private sanitarie e socio-sanitarie (autorizzate, accreditate e non, a contratto e non), coinvolte nell'erogazione delle vaccinazioni per la prevenzione del Covid-19;
  - 16 mln/euro destinati alle "Ulteriori linee di attività - attribuzione di funzioni non tariffabili alle strutture erogatrici private", finalizzate alla copertura di funzioni non tariffabili per strutture sanitarie private accreditate a contratto, coinvolte nell'erogazione delle vaccinazioni per la prevenzione del COVID19;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

3. di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità di rendicontazione delle prestazioni e della modalità di calcolo del valore delle funzioni non tariffabili, della ripartizione delle risorse assegnate a copertura dell'attività, delle modalità di contrattualizzazione e remunerazione (acconto e saldo) nonché dell'assegnazione alle ATS/ASST/IRCCS pubblici delle risorse aggiuntive oggetto del presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle Agenzie territoriali sanitarie per gli adempimenti di competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E LE ASSOCIAZIONI DEGLI EROGATORI PRIVATI  
NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO VACCINALE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS-  
COV 2**

\*\*\*

**PREMESSO** che con DGR n. XI/4353 del 24/02/2021 è stato approvato il Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV 2 al fine di programmare le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali in materia e secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;

**CONSIDERATO** che il predetto piano prevede che il processo di vaccinazione venga coordinato dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia con il coinvolgimento delle ATS per l'attuazione operativa sui singoli territori di riferimento;

**PRECISATO** che al fine di raggiungere l'obiettivo di vaccinare l'intera popolazione lombarda nel più breve tempo si rende necessario individuare modelli organizzativi che prevedano il coinvolgimento anche degli Enti erogatori sanitari e sociosanitari di diritto privato;

**TENUTO CONTO** della disponibilità manifestata da parte delle Associazioni di categoria degli Enti erogatori sanitari e sociosanitari di diritto privato;

**TRA**

**REGIONE LOMBARDIA**, CF 80050050154, con sede legale in Milano, P.zza Città di Lombardia n.1, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia

**E**

**CONFINDUSTRIA LOMBARDIA**

**AIOP LOMBARDIA**

**ARIS LOMBARDIA**

**ANISAP LOMBARDIA**

**AGESPI LOMBARDIA**

**ACI (Alleanza Cooperative Italiane) WELFARE LOMBARDIA**

**ANASTE**

**ARLEA**

**UNEBA**

**SI SOTTOSCRIVE** il presente Protocollo d'Intesa

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante il presente Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2 – Campo di applicazione e finalità**

Il presente Protocollo d’Intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e le Associazioni degli erogatori privati teso a promuovere lo sviluppo su tutto il territorio regionale del programma di vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV 2.

### **Art.3 – Adesione e livello di partecipazione**

Le associazioni sopra indicate si impegnano a promuovere, fatta salva l’acquisizione della disponibilità dei singoli erogatori nell’ambito della rete dei soggetti privati erogatori di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, comprensivi dell’ambito domiciliare, la partecipazione degli stessi al processo di vaccinazione sui singoli territori delle ATS al fine che possano essere erogati i seguenti livelli erogativi attesi di dosi vaccinali settimanali:

ATS	min	max
ATS Città Metropolitana di Milano		
ATS Insubria		
ATS Montagna		
ATS Brianza		
ATS Bergamo		
ATS Brescia		
ATS Val Padana		
ATS Pavia		

Tale disponibilità è da considerarsi come obiettivo ed è correlata alla disponibilità delle dosi vaccinali e in relazione alla programmazione regionale.

### **Art.4 – Impegni da parte degli Enti erogatori coinvolti**

Gli erogatori coinvolti dovranno impegnarsi a:

- rispettare le indicazioni e le procedure previste per il corretto utilizzo dei vaccini anti SARS-COV-2;
- acquisire il consenso informato da parte dei soggetti da vaccinare;
- erogare le vaccinazioni con personale in possesso dei titoli previsti e adeguatamente formato;
- rispettare la disponibilità delle agende che saranno da loro messe a disposizione garantendo la continuità del servizio;
- adempiere agli obblighi amministrativi e al debito informativo nelle modalità previste;
- adottare tutte le misure che sono necessarie a tutelare la sicurezza degli operatori e dei cittadini;
- rispettare quando previsto in materia di disciplina di privacy del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR).

Riguardo ai requisiti previsti dalla DGR 4353 del 24/02/2021 ‘Approvazione del Piano Regionale Vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS –COV 2’, Regione Lombardia si impegna a produrre una circolare

attuativa che, sulla base delle indicazioni generali della delibera, permetta di dettagliare i requisiti per tipologia di setting assistenziale, per poter contemperare le esigenze di sicurezza e qualità delle prestazioni erogate con quelle di poter coinvolgere tutte le strutture territoriali idonee.

#### **Art.5 – Remunerazione**

Regione Lombardia si impegna a riconoscere agli Enti erogatori coinvolti, previa sottoscrizione di appositi accordi contrattuali, il valore della tariffa prevista nella DGR 4353 del 24/02/2021 pari a 6,00 € per singola dose effettivamente somministrata e correttamente rendicontata. Sono escluse dal riconoscimento le somministrazioni effettuate nella “fase 1” identificata nel Piano nazionale (operatori sanitari e sociosanitari, personale ed ospiti dei presidi residenziali).

Regione Lombardia si impegna a definire una quota aggiuntiva (funzione non tariffabile destinabile ai soli erogatori sanitari accreditati a contratto), sulla base di una serie di variabili non comprese nella tariffa, quali ad esempio: attività di HUB per gli erogatori individuati come sedi per la conservazione delle dosi, maggiori spese operative e collegate all’allestimento di centri vaccinali, ampiezza dell’offerta in termini di fasce orarie di apertura e/o apertura nei giorni festivi e prefestivi riconoscimento per l’attività in zone geografiche disagiate o logisticamente costose (distretti di montagna, distretti a bassa densità abitativa e distretti a bassa densità di offerta sanitaria).

#### **Art.6 – Modalità contrattuali**

Per gli operatori sanitari a contratto, qualora l’attività vaccinale erogata superi la quota del 97% del budget contrattualizzato, le eventuali eccedenze rispetto al tetto contrattuale dovute alla somministrazione di vaccini saranno riconosciute previo contratto aggiuntivo finalizzato alla sola attività vaccinale, nel limite dell’equilibrio economico del Sistema Sanitario Regionale.

Per gli erogatori sanitari autorizzati o accreditati non a contratto e per gli erogatori sociosanitari, a contratto e non, potranno essere stipulati idonei contratti di scopo finalizzati esclusivamente all’attività vaccinale, previa valutazione da parte dell’ATS territorialmente competenza di assenza di offerta adeguata da parte delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate.

#### **Art.7 – Partecipazione degli erogatori privati all’attività di centri massivi**

In linea generale, gli erogatori privati partecipano alla campagna vaccinale in modo autonomo ed erogando la prestazione di somministrazione all’interno di proprie strutture o di idonei spazi esterni in modo omnicomprensivo. Previo specifico accordo con i singoli erogatori e in forma non obbligatoria, potrà essere prevista la fornitura di personale per sedi esterne o centri di vaccinazione massiva. In tal caso il rimborso delle spese per il personale assegnato temporaneamente in centri massivi verrà definito all’interno di ogni singolo accordo, sulla base delle tariffe previste dalla DGR 4353 del 2021.

#### **Art.8 - Durata**

Il presente accordo d'intesa e gli atti che ne discendono hanno durata fino a tutto l'anno 2021, rinnovabile in accordo tra le Parti in base alle esigenze di garanzia della copertura vaccinale della popolazione.

#### **Art.9 – Foro competente**

Per le sole controversie derivanti dall'interpretazione del presente Protocollo d'Intesa sarà esclusivamente competente il Foro di Milano

#### **Art.9 – Norme di rinvio**

Per tutto quanto non previsto si rimanda a tutta la normativa vigente.

**Letto, sottoscritto e firmato digitalmente**

Firme